

## IL PALAZZO CAMERALE

Il **Palazzo Camerale**, posto nella piazza principale del paese, fu costruito intorno al 1580 dietro richiesta di **Papa Gregorio XIII** che, visitando il complesso minerario delle Allumiere nel 1573, notò la mancanza di una struttura in grado di ospitare oltre alla direzione delle miniere anche l'alloggio dell'appaltatore, quello del governatore e delle varie personalità pontificie che frequentavano l'azienda. Per questo motivo inizialmente fu chiamato "**Palazzo di Governo**" e successivamente, prese il nome di "**Palazzo Camerale**".

Guardando la facciata del palazzo si può osservare, in alto a destra, la torre dell'orologio sormontata da una gabbia di ferro battuto con il simbolo della Reverenda Camera Apostolica ( le due chiavi papali con sopra un ombrello aperto).

Delle due scalinate laterali che conducono al portone di ingresso una presenta alla base una colonna in pietra che veniva utilizzata come misura lineare pubblica. Il piano rialzato, in cui erano gli uffici inerenti alla conduzione dell'azienda mineraria, ospita oggi il Museo Civico "Klitsche de la Grange" e la Biblioteca Comunale. Una scala a chiocciola, situata alla sinistra del portone d'ingresso e ai cui piedi si trova lo stemma scolpito su pietra serena del tesoriere della Camera Apostolica Mons. Callicola, conduce al mezzanino, gli antichi alloggi del medico e del cappellano, e poi al piano nobile.

Le stanze di questo piano erano riservate all'appaltatore, al governatore, al tesoriere ed ai diversi Papi che si sono susseguiti, da Sisto V a Pio IX. Nel primo salone si trova un altare costruito all'interno di un armadio a muro affrescato e voluto da **Papa Pio IX nel 1777**. Le porte che si trovano ai fianchi dell'altare ospitano la sezione naturalistica del Museo Civico, mentre quella che si apre al suo lato sinistro conduce ad un ampio salone, oggi sede di un'altra porzione del Museo, che faceva parte da anticamera alle camere nobili che, in origine, erano tappezzate di arazzi e quadri d'autore.

Nei locali del seminterrato trovavano posto i depositi per i diversi generi alimentari, mentre nell'ultimo piano risiedevano le persone addette ai servizi.

In seguito alla formazione dello Stato Italiano, la Rev. Camera Apostolica fu costretta a lasciare il complesso minerario con tutti gli edifici annessi, tra cui il Palazzo Camerale che fu acquistato dall'Amministrazione Comunale nel 1950.